



Via E. Bernabei, 22
90145 Palermo
Tel. 0916825864 Fax 0916819127



Piazza Castelnuovo 35
90141 Palermo
Tel. 0916090850 Fax 0916090434



Via E. Albanese, 92/A
90139 Palermo
Tel. 091324544 Fax 091333345

Comunicato Stampa

CGIL CISL UIL CHIEDONO A TUTTA LA DEPUTAZIONE REGIONALE DI EVITARE COME OGNI ANNO PAROLE DI CIRCOSTANZA IN OCCASIONE DEL 25 novembre GIORNATA IN CUI si celebra in tutto il mondo la “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”.

Rischia di essere un’ulteriore “violenza” l’attenzione posta su questo doloroso problema, puntualmente archiviato poi, da chi ha responsabilità di governo, una volta spenti i riflettori dei mass media.

Negli anni scorsi, in Sicilia abbiamo contribuito con varie iniziative a sensibilizzare sia i cittadini sia le Istituzioni su questa terribile realtà, ma le misure concrete per arginarla e soprattutto per fornire un aiuto concreto alle donne vittime di violenza stentano a decollare.

Un fenomeno che nell’anno 2011, dai dati riferiti per denunce di stalking presentate presso le Questure della Sicilia, fa registrare:

n. 20 casi a TP - 15 a SR - 6 a CLT - 2 ME - 2 En - 10 AG - 40 Pa

Siamo certe che tali dati, che non comprendono le denunce per lesioni fisiche e/o morali, rappresentino solo una minima parte del reale problema, che rimane ancora sommerso; tante donne, infatti, non denunciano, non si rivolgono agli Uffici preposti, poiché vivono ed avvertono la solitudine e l’assenza di misure a loro tutela.

Combattere la violenza dovrebbe essere un imperativo non solo etico e di giustizia ma anche economico e sociale. Il fenomeno ha infatti un costo per le persone, per le aziende, per la collettività.

Per le donne che devono affrontare cure mediche e psicologiche oltre a cambiamenti radicali di modi di vivere; per le Aziende perché ovviamente le donne che subiscono violenza rendono meno sul lavoro, tendono ad assentarsi frequentemente e sono a rischio maggiore di licenziamento, per la collettività che sostiene i costi sociali di tutto ciò.

Ciò che serve è un vero e proprio monitoraggio sociale, una legislazione specifica sulla violenza di genere, a partire dalla disciplina dei servizi pubblici e privati che operano, per la prevenzione, il contrasto di questo fenomeno. In Sicilia, invece, il disegno di legge anti violenza (n.485) non riesce ancora a vedere la luce. FINCHÉ SI PERPETRERÀ VIOLENZA SULLE DONNE, SAREMO LONTANI DAL REALIZZARE UN VERO PROGRESSO FATTO DI UGUAGLIANZA, DI SVILUPPO E DI CIVILTÀ.

A chi ha responsabilità di governo, CGIL CISL UIL chiedono, dunque, un immediato confronto sulle misure da adottare per prevenire e contrastare gli atti di violenza sulle donne in tutte le loro manifestazioni.

Palermo, 24/11/2011

CGIL
(Elvira Morana)

CISL
(Barbara Carrara)

UIL
(Ester Vitale)

